

Niente fasce di garanzia. I sindacati: "I cittadini devono capire"

Sciopero mezzi del 14

"Milano sarà nel caos"



MARTEDI NERO

Il 2 ottobre Milano è precipitata nel caos a causa dello sciopero dei mezzi pubblici

NON accadeva dal 26 novembre 2002: sciopero dei mezzi senza il rispetto delle fasce di garanzia. Dieci anni dopo, c'è il rischio che succeda ancora. I sindacati hanno proclamato l'agitazione no-stop per il 14 dicembre. Una mobilitazione nazionale, con disservizi anche locali, tra meno di due settimane, cioè in pieno fermento natalizio. Il timore è che Milano non solo si paralizzi, ma viva un altro martedì nerissimo come due mesi fa.

Il ricordo del 2 ottobre è ancora fresco, tra saracinesche dei mezzanini scardinate e gente incolonnata nelle gallerie del metrò. Il caos. E venerdì 14 il rischio è alto. Garantiti solo i servizi minimi prima delle 8.45 e tra le 15 e le 18. Tipo gli scuolabus, trasporto disabili e aeroportuale: un servizio che spetterà ad Atm programmare. Un'opzione percorribile, dai sindacati, in concomitanza di una manifestazione nazionale e una volta sola per ogni vertenza di rinnovo del contratto. E stavolta sono cinque anni che si attende.

Le trattative per scongiurare la mobilitazione proseguono, anche domani, mercoledì e il 7 di-

cembre. In Comune, certi che uno sciopero così creerà moltissimi disagi, si inizia a registrare un po' di preoccupazione. «La città non lo merita — dice il segretario Fit-Cisl, Giovanni Abimelech — ma i milanesi devono capire che è anche nel loro interesse un servizio che continui a funzionare». L'attenzione sulla questione è troppo bassa, denuncia la Cgil: «Nessuno si sta attivando davvero per un accordo — osserva Francesco Morisano, coordinatore regionale per la Filt-Cgil del trasporto pubblico — Il 14 dicembre Milano sarà nel caos». Conta anche la crisi che attraversa il settore. Se Atm è più solida di altre società, tante aziende rischiano. «E il governo non dà certezze definitive sui fondi per il 2013 e la loro destinazione, dopo averli tagliati almeno del 20 per cento negli ultimi anni — aggiunge Morisano — Ci sono diecimila esuberanti prospettati a livello nazionale. E anche nella provincia di Milano nei prossimi mesi potrebbero esserci problemi per aziende del trasporto su gomma che hanno vinto gare ma sono in crisi».

(i. c.)